

LETTERA - CHE ANZI AVVERSAI ASSIEME A VINCENZO VISCO

Bassanini: non sono io il padre del titolo V della Costituzione

Caro direttore, nell'articolo di Tino Oldani «Mario Baldassarri ha ragione: abolire le Regioni ridurrebbe la spesa consentendo una politica dell'energia per ridurre i costi industriali», pubblicato il 7 marzo scorso, mi si attribuisce la paternità «della sciagurata riforma pseudofederalista del titolo V della Costituzione». Stupisce che anche Oldani, che conosco come persona seria e documentata, confonda la riforma Bassanini del 1997 con la riforma del titolo V del 2001.

Di quest'ultima non ho alcuna responsabilità: altri la firmarono e la seguirono in Parlamento (il ministro delle riforme istituzionali dell'epoca), anzi io fui l'unico, insieme a Vincenzo Visco che sostenni in Consiglio dei Ministri che era meglio lasciarla cadere, dopo che era risulta-



Franco Bassanini

to evidente che sarebbe stata approvata con una ristretta maggioranza e che sarebbe stato impossibile correggere le diverse disposizioni stravaganti introdotte in prima lettura alla Camera.

La riforma **Bassanini viceversa** non modificava nessuna disposizione della Costituzione del 1948: ma conteneva numerose disposizioni di riassetto del sistema amministrativo (autocertificazione, firma elettronica, semplificazioni normative e burocratiche, decentramento amministrativo) e fu approvata alla quasi unanimità (contraria solo Rifondazione Comunista). Di essa ho ovviamente la paternità, ma nulla ha a che fare con la riforma del titolo V.

Cari saluti

Franco Bassanini

